



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BRUNELLO RICCARDO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
4	CANCIANI ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CANTON MAIKA	Consigliere metropolitano	Presente
6	DANIELETTA ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
7	D'ANNA PAOLINO	Consigliere metropolitano	Presente
8	DE ZOTTI CHRISTOFER	Consigliere metropolitano	Presente
9	DORI MARCO	Consigliere metropolitano	Assente
10	GAVAGNIN ENRICO	Consigliere metropolitano	Presente
11	MOLENA STEFANO	Consigliere metropolitano	Presente
12	ONISTO DEBORAH	Consigliere metropolitano	Presente
13	PAVANELLO MARIA ROSA	Consigliere metropolitano	Presente
14	ROSTEGHIN EMANUELE	Consigliere metropolitano	Presente
15	SALVAGNO MAURIZIO	Consigliere metropolitano	Presente
16	SENNO MATTEO*	Consigliere metropolitano	Presente
17	SUSANNA SILVIA	Consigliere metropolitano	Presente
18	TONON CECILIA*	Consigliere metropolitano	Presente
19	UNIVERSI SERENA	Consigliere metropolitano	Presente

*Consigliere collegato da remoto

Segretario della seduta **FRATINO MICHELE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 19/12/2025 in Venezia, Cà Corner

N. 33/2025 di Verbale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICONOSCIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTÀ METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2024 E

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
LUIGI BRUGNARO il 24/12/2025 12:58:51

MICHELE FRATINO il 24/12/2025 12:44:50 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: 2025 / 33 del 19/12/2025

Prot.: 2025 / 90201 del 24/12/2025

DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I. - VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“Richiamata la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” e, in particolare, l’art. 1, in tema di contenuti dello statuto metropolitano, funzioni delle Città metropolitane, e disposizioni a queste applicabili;

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’art. 12, sulle competenze del Consiglio in materia di agenzie, società ed enti partecipati;

visto il bilancio di previsione 2025-2027 e il documento unico di programmazione (DUP) per gli esercizi 2025-2027;

visto altresì il bilancio di previsione 2026-2028 e il documento unico di programmazione (DUP) per gli esercizi 2026-2028, attualmente in corso di adozione e di successiva approvazione;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i., recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (di seguito “TUSP”);

visto altresì il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e s.m.i., recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” (di seguito “TUSPL”);

richiamate le seguenti deliberazioni di questo Consiglio metropolitano:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto “*Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell’art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016*”;
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto “*Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016*”;
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto “*Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016*”;
- n. 19, in data 18 dicembre 2020, ad oggetto “*Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.*”;

- n. 17, in data 23 novembre 2021, ad oggetto “*Approvazione della cognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.*”;
- n. 22, in data 22 dicembre 2022, ad oggetto “*Approvazione della cognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.*”;
- n. 30, in data 15 dicembre 2023, ad oggetto “*Approvazione della cognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2022 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all’art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022*”;
- n. 21, in data 20 dicembre 2024, ad oggetto “*Approvazione della cognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2023 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all’art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022*”;

atteso che, ai fini dell’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e della promozione della concorrenza e del mercato, della razionalizzazione e della riduzione della spesa pubblica, il predetto decreto n. 175/2016:

- opera un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica;
- detta regole per la costituzione, da parte delle amministrazioni pubbliche, di società, nonché per l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle medesime amministrazioni;
- introduce l’obbligo di una razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche, che segue la revisione straordinaria approvata nell’anno 2017;

visto, in proposito, l’articolo 20, del TUSP “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” a mente del quale:

- “*Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (...)*” (comma 1);
- i piani di razionalizzazione vanno corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione (comma 2);
- “*In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (...)*” (comma 4);

visti altresì:

- gli “*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*” diramati in data 21 novembre 2019, e successivamente ripubblicati sul portale <https://portaletesoro.mef.gov.it>, dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP, d’intesa con la Corte dei conti;
- la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2018/INPR ad oggetto “*Linee d’indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di riconoscimento e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016*”;

considerato che la Città metropolitana deve proseguire l’opera di razionalizzazione ed ottimizzazione delle proprie società, posta in essere negli ultimi anni, sulla base dei piani operativi approvati ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, della legge n. 190/2014, e della pregressa normativa in materia, la quale ha condotto a registrare, alla data odierna rispetto all’ultimo decennio, una percentuale di dismissioni societarie pari a circa il 90% del totale da dismettere, senza computare le operazioni di razionalizzazione portate a compimento con riguardo ad organismi non aventi forma societaria;

considerato che, nell’attuale contesto normativo, la Città metropolitana:

- può mantenere le sole partecipazioni che rispettano i requisiti previsti dal TUSP;
- per effetto del richiamato articolo 20, è tenuta a:
 - a) effettuare entro il 31 dicembre 2025, con apposito provvedimento, una nuova analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31 dicembre 2024, predisponendo, al ricorrere dei presupposti di legge, un piano per la loro razionalizzazione;
 - b) comunicarne gli esiti alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Veneto, e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull’attuazione della riforma, istituita presso il Dipartimento del tesoro del Ministero dell’economia e delle finanze;

constatato che, a seguito della prescritta riconoscizione, fatte salve le deroghe espressamente previste dal d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dovranno essere oggetto di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non soddisfano i requisiti di cui all’art. 5, co. 1 e 2, TUSP, in quanto non necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, anche sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e della gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia, di economicità dell’azione amministrativa e con le norme dei trattati europei;
2. ricadono nelle casistiche contemplate dall’art. 20, co. 2, TUSP, ovvero:
 - a) non rientrano in alcuna delle categorie contemplate dall’art. 4 del TUSP;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP;

dato atto, inoltre, che:

- sulla base della definizione recata dall'art. 2, co. 1, lett. g), del testo unico, l'attività di razionalizzazione va estesa anche alle "partecipazioni indirette", ovvero alle società detenute dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi "soggetti a controllo" da parte della medesima amministrazione (con esclusione degli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP, seppur soggetti al controllo di un'amministrazione pubblica);
- a seguito dell'orientamento diramato dalla Struttura di monitoraggio e controllo sulla riforma del Mef in data 15 febbraio 2018, e della deliberazione n. 11/2019/SSRRCO/QMIG delle Sezioni Riunite in sede di controllo, la società ATVO spa, partecipata al 44,82% dalla Città metropolitana, può essere considerata quale "società in controllo pubblico congiunto" in quanto controllata congiuntamente, per il 73,53% del relativo capitale, con 21 Comuni del Veneto orientale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m), del TUSP;

atteso che le operazioni di alienazione, razionalizzazione, fusione o soppressione, dovranno mirare all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

vista la ricognizione, condotta con riferimento alla data del 31/12/2024 dal servizio società partecipate, riportata nell'allegato sub. A) al presente provvedimento, su modello standard approvato con deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2018/INPR, contenente più schede ricognitive di dettaglio per ciascuna società partecipata, direttamente o indirettamente, dalla Città metropolitana, con l'indicazione delle conseguenti misure per il mantenimento o per la razionalizzazione delle singole partecipazioni:

evidenziato che, in data 10 giugno 2025, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, in esecuzione dei precedenti Piani di razionalizzazione della Città metropolitana, ATVO S.p.A. ha definitivamente dismesso, dietro un prezzo di complessivi euro 2.360.000,00 la partecipazione indiretta, pari al 49,00% del capitale sociale, detenuta nella Brusutti S.r.l., la quale è stata ceduta alla società Autoguidovie SpA, con sede a Milano;

vista pertanto la seguente proposta di razionalizzazione, dettagliata e motivata in modo più approfondito nel predetto documento allegato sub A), la quale:

- è volta a perseguire, nel contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità dei costi di gestione, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio metropolitani;
- tiene conto dell'avvenuta dismissione, nel 2025, di Brusutti S.r.l.

partecipazioni dirette:

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
San Servolo S.r.l.	100%	Valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente (compreso il Museo della Follia), di villa Widmann a Mira (Ve), e dell'Auditorium del Centro Servizi a Mestre (fino al 31/10/25 anche del Museo di Torcello, sito nell'omonima isola)	Mantenimento senza interventi	<p>La società produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana, e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP</p> <p>Il mantenimento è necessario in quanto la società è titolare di affidamento in house dei servizi di valorizzazione dell'isola di San Servolo e dei beni immobili ivi custoditi, nonché di musei e di altri beni di proprietà dell'Ente, oltre che dell'Auditorium del Centro Servizi di Mestre.</p> <p>Per tale affidamento, rinnovato nel 2025, la Città metropolitana ha seguito l'iter prescritto dal d.lgs. n. 36/2023 e dal d.lgs n. 201/2022</p>
ATVO S.p.A.	44,82% (a controllo pubblico congiunto) Cfr. delibera n. 11 del 2019 delle SS.RR. in sede di controllo	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano	Mantenimento senza interventi	<p>La società svolge attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (produzione di un servizio di interesse generale), e non ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016</p> <p>Il mantenimento è necessario in quanto la società è titolare, a seguito di gara a doppio oggetto, dell'affidamento, in regime di concessione, del servizio di trasporto pubblico locale nel Veneto orientale</p> <p>Sono attualmente in corso le valutazioni per un eventuale proroga del contratto di servizio in scadenza il 31/12/2025</p>
ACTV S.p.A.	17,68%	Gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano	Mantenimento senza interventi	<p>La società produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del TUSP, e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP</p> <p>Produce, in particolare, un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a), TUSP</p> <p>Il mantenimento è necessario perché la società svolge le attività operative per l'esercizio del TPL per conto di AVM S.p.A. (società controllata dal Comune di Venezia, titolare di affidamento in house del medesimo TPL)</p>

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	10% (a controllo analogo congiunto col comune di Venezia)	Progettazione e gestione operativa di sistemi informativi; realizzazione di prodotti e servizi informatici	Mantenimento senza interventi	<p>La società, soggetta a controllo analogo congiunto, non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP e produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del TUSP</p> <p>In particolare, produce beni o servizi strumentali alla Città metropolitana o allo svolgimento delle relative funzioni</p> <p>Il mantenimento è necessario in quanto la società è affidataria in house dei servizi di: conduzione del datacenter metropolitano; completamento del progetto CON.ME (Convergenza digitale Metropolitana); supporto all'attuazione del progetto PNRR M1C1 misura 1.5 Cybersecurity "CyberMet"; conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano</p>
Veneto Strade S.p.A.	7,14%	Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, realizzazione di lavori ed opere stradali	Mantenimento senza interventi	<p>La società costituisce una partecipazione pubblica di diritto singolare ai sensi dell'art. 1 co. 4, lett. a), del TUSP, nei termini chiariti con orientamento del 18 novembre 2019 del Mef (la costituzione è infatti prevista dalla legge regionale del Veneto 25 ottobre 2001, n. 29)</p> <p>Anche se non gestisce più le strade di competenza della Città metropolitana, si ritiene che debba essere mantenuta, posto che la gestione della manutenzione viaria extraurbana per i collegamenti in ambito sub-regionale costituisce un interesse determinante per l'Ente ai sensi della L. n. 56/2014 e s.m.i.</p> <p>La società presenta inoltre i requisiti previsti dal TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente, risultato di esercizio dei cinque esercizi precedenti</p>
VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo (oggi in liquidazione)	4,40% (anche indiretta tramite VENIS S.p.A. con lo 0,645%)	Sviluppo area Porto Marghera	Attendere l'esito della procedura di liquidazione	<p>La cessazione della partecipazione è già stata dichiarata ai sensi della L. n. 147/2013</p> <p>La società presenta perdite reiterate</p>
Interporto di Venezia S.p.A. (oggi S.r.l.) in liquidazione	0,71%	Lavorazione merci	Attendere l'esito della procedura di liquidazione	<p>La cessazione della partecipazione è già stata dichiarata ai sensi della L. n. 147/2013</p> <p>La società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP e presenta perdite reiterate</p>

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.A. in procedura fallimentare	0,119%	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti produttivi	Attendere l'esito della procedura concorsuale in atto	La società è in stato fallimentare dal 2013

Partecipazioni indirette tramite ATVO spa:

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
Fap Autoservizi S.p.A. (a controllo pubblico congiunto indiretto tramite ATVO S.p.A.)	67,21%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	<p>La società svolge, in regime di sub affidamento da ATVO S.p.A., al cui controllo soggiace, attività di gestione del TPL. Fornisce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 del TUSP in favore della Città metropolitana e dei Comuni del territorio.</p> <p>Rispetta i requisiti del TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente, risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti.</p> <p>Un nuovo, possibile, sub affidamento, dipenderà dalle valutazioni, ora in corso, per un eventuale proroga del contratto di servizio di ATVO S.p.A., in scadenza il 31/12/2025</p>
Portogruaro Interporto S.p.A. (società ceduta a titolo oneroso dalla Città metropolitana ad ATVO S.p.A. in data 28/02/2018)	7,98%	Realizzazione, manutenzione e gestione dell'Interporto di Portogruaro	Mantenimento senza interventi	<p>La società produce beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni statutarie di ATVO S.p.A., con particolare riferimento alla prestazione di servizi di trasporto merci complementari al trasporto di persone.</p> <p>La società non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP. Questo si evince dal numero di dipendenti e di amministratori, dal fatturato medio del triennio precedente e dai risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti</p>
Mobilità di Marca S.p.A	2,05%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	<p>L'attività della società, che consiste nella produzione di un servizio di interesse generale (TPL), è svolta in favore di enti locali territoriali e per le relative collettività di riferimento.</p> <p>La società rispetta i requisiti del TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente e risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti.</p> <p>La partecipazione può consentire ad ATVO S.p.A. l'ampliamento del relativo bacino di utenza</p>

tenuto conto:

- (a) degli atti istruttori condotti dal servizio società partecipate ed, in particolare, dei dati rilevati per le conseguenti valutazioni in termini di efficacia, efficienza ed economicità in ordine alle partecipazioni detenute o da dismettere/alienare, dettagliate nel documento allegato sub lettera A) alla presente deliberazione;
- (b) che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di negoziazione diretta con un singolo acquirente ai sensi dell'art. 10, co. 2, secondo periodo;

rilevato, altresì, che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 201/2022, recante la disciplina dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, la Città metropolitana deve effettuare, entro il 31 dicembre 2025, in relazione al proprio ambito o al bacino dei servizi, la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati nel rispettivo territorio; detta ricognizione, in particolare:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità, e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del TUSPL;
- rileva altresì la misura del ricorso ad affidamenti senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- è contenuta in apposita relazione da aggiornare ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016. In caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del TUSP;
- va pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente affidante e trasmessa contestualmente all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.);

sottolineato che la Città metropolitana ha pertanto condotto la prevista ricognizione e redatto la relazione contenuta nel documento allegato sub. D) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, relativa ai servizi prestati dalle seguenti società:

- San Servolo S.r.l. - società a totale partecipazione metropolitana, titolare di affidamento in house (fino al 2030, a seguito dell'affidamento rinnovato nel 2025), dei servizi di valorizzazione e fruizione dei seguenti beni: Isola di San Servolo in Venezia; Museo della Follia presso la medesima isola; Villa Widmann in Mira (Ve); Auditorium del Centro Servizi a Mestre (Ve); e, fino al 31/12/2025, in base al pregresso affidamento, del Museo di Torcello sito nell'omonima Isola;
- ATVO S.p.A. - società a controllo pubblico congiunto, titolare di affidamento, disposto dall'Ente di governo del TPL a seguito di gara a doppio oggetto, del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma nell'Ambito di unità di rete del Veneto orientale, e urbano, per conto dei Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà di Piave;
- AVM S.p.A. - società a totale capitale pubblico, controllata dal Comune di Venezia, titolare tramite affidamento in house, disposto dall'Ente di governo del TPL, del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma nell'Ambito di unità di rete del Veneto centro

- meridionale (svolto a mezzo di ACTV S.p.A., anch'essa società a totale capitale pubblico, partecipata dalla Città metropolitana);
- Brusutti S.r.l. - società terza (non più indirettamente partecipata tramite ATVO S.p.A. dal 10/06/2025), titolare di affidamento diretto, disposto dall'Ente di governo del TPL, del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano di collegamento tra Venezia ed i comuni del Bellunese e del Trentino;
 - Arriva Veneto S.r.l. - società terza, titolare di affidamento, disposto dall'Ente di governo del TPL, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma relativo al collegamento tra Chioggia e Venezia;

dato atto che la presente proposta di deliberazione riveste carattere d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del Tuel, occorrendo procedere con sollecitudine alle azioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni e agli adempimenti di cui al "Testo unico sui servizi pubblici locali",

d e l i b e r a

- 1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana alla data del 31 dicembre 2024, contenuta nel documento **allegato sub. A)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, su modello standard approvato dalla Corte dei conti;
- 2) di autorizzare, per le motivazioni dettagliate nel medesimo allegato A) il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

partecipazioni dirette:

- a) San Servolo S.r.l.
- b) ATVO S.p.A.
- c) ACTV S.p.A.
- d) VENIS S.p.A.
- e) Veneto Strade S.p.A.

partecipazioni indirette (tramite ATVO S.p.A., quale "società in controllo pubblico congiunto" ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m, del Tusp):

- a) Fap Autorservizi S.p.A.
- b) Portogruaro Interporto S.p.A.
- c) Mobilità di Marca S.p.A.

- 3) di dare atto che, a seguito degli interventi di dismissione completati negli ultimi anni, nonché dell'avvenuta alienazione, in data 10 giugno 2025, della partecipazione indiretta, detenuta tramite ATVO S.p.A. nella Brusutti S.r.l., non risultano ulteriori società, a partecipazione diretta o indiretta, da sottoporre a specifiche misure di razionalizzazione;

- 4) di dare atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2026, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le seguenti società:
 - a) VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo e in liquidazione;
 - b) Interporto di Venezia S.r.l. in liquidazione;
 - c) Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.A. in procedura fallimentare;
- 5) di approvare la relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP, contenuta nel documento **allegato sub. B)** al presente provvedimento, che quest'anno si limita unicamente a ipotizzare i tempi di chiusura delle procedure liquidatorie/concorsuali di cui al precedente punto;
- 6) di approvare altresì la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione delle misure di razionalizzazione periodica previste dal precedente Piano, approvato con deliberazione consiliare n. 21/2024, prevista dall'art. 20, co. 4, del TUSP, e contenuta nel documento **allegato sub. C)** al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che l'esito della presente ricognizione, le connesse misure di razionalizzazione periodica, e le relazioni di cui ai precedenti punti 5) e 6), saranno comunicati, secondo le prescritte modalità, alla Corte dei conti - Sezione di controllo per il Veneto, e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della riforma, nonché a tutte le società partecipate dall'Ente e ai soci pubblici interessati;
- 8) di approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio di cui all'art. 30 del TUSPL, contenuta nel documento **allegato sub. D)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, da pubblicare nel sito istituzionale e da trasmettere all'A.N.AC.;
- 9) di dare infine atto che i competenti dirigenti dell'Ente porranno in essere gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione.”

Alle ore 12,49 inizia la trattazione della proposta di deliberazione:

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente dell'Area economico finanziaria, Romano Armellin, per la presentazione della proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Il dirigente Armellin illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 18
astenuti	n. /
votanti	n. 18
favorevoli	n. 18
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 18
astenuti	n. /
votanti	n. 18
favorevoli	n. 18
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
FRATINO MICHELE



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

TIPO ATTO: *DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO*

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLA RICONIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTÀ METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2024 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I. - VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022*

Il R.U.P./responsabile di procedimento dichiara che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie, attestandone il giusto procedimento

IL FUNZIONARIO DELEGATO
FABRIS STEFANIA

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTÀ METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2024 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I. - VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera in oggetto.*

IL DIRIGENTE
ARMELLIN ROMANO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTÀ METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2024 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I. - VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 49 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

ANNO	MOVIMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
------	-----------	----------	-------------	---------

IL DIRIGENTE
ARMELLIN ROMANO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ATTESTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

TIPO ATTO: DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTÀ METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2024 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I. - VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI CUI ALL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022

Attestazione di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale
FRATINO MICHELE
atto firmato digitalmente